

*Il dibattito***Assolombarda
“Subito il sì
al Salva-Milano”**

» a pagina 5

Spada: il Salva-Milano va fatto per chi ha già acquistato casa

Il Salva-Milano «per me è un provvedimento che deve essere assolutamente fatto». A entrare nel dibattito sull'urbanistica che anima la città ormai da mesi, questa volta è Alessandro Spada, presidente di Assolombarda. Negli scorsi giorni una frattura si è aperta tra i costruttori e Palazzo Marino, dopo le parole dell'assessore alla Rigenerazione Urbana, **Giancarlo Tancredi**, che durante un incontro sul rilancio del nuovo Piano di governo del territorio, organizzato dal Pd, ha parlato delle politiche edilizie degli ultimi anni, ammettendo che i «risultati» sono stati almeno «in parte abbastanza deludenti» con una «linea legata soprattutto al profitto». Di lavoro «condiviso» e di «istruttorie» approvate dall'amministrazione, ha parlato invece in risposta Regina De Albertis di Ance. Mentre per il leader di Assolombarda

da ormai il passato è passato: «Met-tiamocelo alle spalle e diamo una risposta responsabile che dia ai cittadini una sicurezza su atti fatti in buona fede». La soluzione al caos delle norme per Spada è la legge che arriverà in aula al Senato il 6 marzo. «Deve essere fatta – ha spiegato il presidente di Assolombarda – perché ci sono tante persone che hanno acquistato casa basandosi su delle autorizzazioni, su dei permessi, su contratti stipulati e quindi penso che non ci sia altro modo di dover autorizzare e chiarire». Da Palazzo Marino non arrivano per il momento altre repliche sul tema. Beppe Sala, ieri a Palermo per il Forum Milano-Palermo Genio Mediterraneo, è rimasto in silenzio. Anche se sono in molti a chiedersi cosa ne pensi delle parole dell'assessore Tancredi suonate come una autocritica rispetto alle posizioni

espresse finora dal Comune sempre in difesa delle politiche urbanistiche. Dopo il Salva-Milano, intanto, anche per Spada «serve una legge nuova, una legge che lascia meno spazio alle interpretazioni, però purtroppo qui le interpretazioni sono state necessarie perché si parte da una legge che è stata fatta dopo la fine della Seconda guerra mondiale e dopodiché sono intervenute altre leggi, non ultima anche quella regionale».

– **mi.ro.**

Il numero uno di
Assolombarda: dopo
servirà una legge che
lasci meno spazio
alle interpretazioni



▲ **Il presidente**
Alessandro Spada: «Diamo
una risposta ai cittadini»



Peso: 1-1%, 5-20%